



La vita del Diritto per il Diritto alla vita

RadicalNonviolentNews

Newsletter settimanale del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito

Coordinatore newsletter: Matteo Angioli @MATTEO_ANGIOLI

Numero #85

30/09/2015



L'Avana, 26 settembre 2015: il presidente cubano Raúl Castro stringe le mani del presidente colombiano Juan Manuel Santos e del leader delle FARC Rodrigo Echeverri

Sommario

1. Esito del XII Congresso dell'Associazione Luca Coscioni
2. 2 ottobre: picchetto antiproibizionista
3. Il processo di pace in Colombia e il diritto alla verità
4. Papa Francesco al Congresso contro la pena di morte
5. Vignetta di Alessandro Barchiesi

Associazione Luca Coscioni

Esito del XII Congresso dell'Associazione Luca Coscioni



Si è concluso con l'elezione degli organi e l'approvazione della mozione generale il XII Congresso dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica. Sono stati eletti: segretario Filomena Gallo, tesoriere Marco Cappato, co-Presidenti Michele De Luca, Marco Gentili e Mina Welby. Revisori dei conti: Leonardo Monaco, Cecilia Maria Angioletti, Marco Maria Freddi. Di seguito la [mozione generale](#) approvata dall'assemblea.

@ass_coscioni

Maurizio Buzzegoli

2 ottobre: picchetto antiproibizionista



Venerdì 2 ottobre si terrà a Siena la prima udienza che vede imputata la Segretaria di Radicali Italiani, Rita Bernardini, per la cessione di cannabis effettuata durante il XIII Congresso di Radicali Italiani. In quella circostanza si svolse l'azione conclusiva della disobbedienza civile organizzata dalla stessa Bernardini insieme a Marco Pannella e a Laura Arconti: una vera e propria associazione a delinquere che tentò di distribuire la cannabis coltivata nei mesi precedenti ai malati presenti e muniti di regolare prescrizione medica, prima di essere interrotti dalle forze dell'ordine. I tre "autori del reato" con questa disobbedienza civile hanno tentato (e continuano a farlo) di denunciare quella normativa sulle sostanze stupefacenti (non solo quelle a scopo terapeutico ma anche ludico) che ha distrutto centinaia di persone segregandole nelle patrie galere in nome di un proibizionismo che ha palesemente fallito nel suo intento, quelle leggi criminali e criminogene sulle droghe che non risparmiano nessuno, nemmeno i malati. Il 2 ottobre dalle ore 11 in via Rinaldo Franci (davanti la sede del Tribunale di Siena) si terrà un picchetto antiproibizionista per chiedere la legalizzazione delle droghe e che venga reso effettivo l'accesso all'uso

terapeutico della cannabis. Sarà presente Rita Bernardini. Per maggiori info: mauriziobuzzegoli@gmail.com

@MBuzzegoli

Matteo Angioli

Il processo di pace in Colombia e il diritto alla verità



“Questa giurisdizione ha l'obiettivo di soddisfare i diritti delle vittime, in particolare quello alla giustizia e il diritto alla verità, alla compensazione per le sofferenze subite e il diritto alla non ripetizione. Sarò chiaro: non ci siamo accordati su un sistema informale”, così il Presidente colombiano Juan Manuel Santos dopo essersi impegnato a firmare un accordo a L'Havana il 28 settembre con i ribelli delle FARC. L'accordo prevede una Giurisdizione Speciale per la Pace in linea con i principi di diritto internazionale e le leggi domestiche. “Le organizzazioni delle vittime e quelle per i diritti umani avranno l'opportunità di partecipare ai processi in cui verranno processati i responsabili”, ha aggiunto Santos. Le amnistie concesse per crimini politici saranno stabilite per legge e ha sottolineato come per la prima volta un governo e un gruppo armato illegale stiano per siglare un accordo di pace (che sarà formalmente concluso entro sei mesi) senza alcuna imposizione, inserendolo anzi in un quadro legislativo che faccia giustizia di crimini internazionali e non in una sede giudiziaria nazionale.

@Matteo_Angioli



Sergio D'Elia

Papa Francesco al Congresso contro la pena di morte



Nel suo discorso al Congresso degli Stati Uniti, il 24 settembre scorso, Papa Francesco ha sostenuto l'abolizione globale della pena di morte, poiché "ogni vita è sacra, ogni persona umana è dotata di una inalienabile dignità, e la società può solo beneficiare dalla riabilitazione di coloro che sono condannati per crimini". Francesco ha appoggiato l'appello dei vescovi Usa ad abolire la pena capitale a "sostegno di tutti coloro che sono convinti che una giusta e necessaria punizione non deve mai escludere l'obiettivo della riabilitazione". E' stato perfetto. Papa Francesco ancora una volta ha dimostrato di essersi meritato appieno il premio Abolizionista dell'anno di Nessuno tocchi Caino che gli abbiamo conferito poche settimane fa. Il suo messaggio non punta solo all'abolizione della pena capitale ma anche alla pena di morte mascherata: l'ergastolo. Quella di papa Francesco vuole essere una riforma culturale giuridica e politica che lui stesso indica come necessaria e urgente per tutti quegli Stati che vogliono corrispondere in pieno allo stato di diritto, nonché al rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti da patti e convenzioni internazionali.

@sdelia3





Alessandro Barchiesi

Vignetta di Alessandro Barchiesi



Corte di Cassazione: Provenzano deve restare al 41-bis. 41-bis, Tortura democratica